

STATUTO DEL CORO POLIFONICO FARNESIANO APS



1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, NATURA E SEDE
2. SCOPI E ATTIVITA'
3. PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE
4. SOCI
5. CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI
6. DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI
7. LIBRI DELLA ASSOCIAZIONE
8. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
9. L'ASSEMBLEA
10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO
11. LA COMMISSIONE ARTISTICA
12. ORGANO DI CONTROLLO
13. REVISORE LEGALE DEI CONTI
14. IL BILANCIO
15. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE
16. COLLABORATORI E DIPENDENTI
17. ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
18. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
19. RINVIO

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, NATURA E SEDE

1.1. È costituita un'Associazione di promozione sociale (A.P.S.) denominata **CORO POLIFONICO FARNESIANO APS ETS**. L'Associazione opera nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). L'acronimo "ETS" potrà essere utilizzato nella denominazione e in ogni altro segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico solo a seguito dell'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In attesa di tale iscrizione, l'Associazione utilizzerà la denominazione "Coro Polifonico Farnesiano".

1.2. L'Associazione ha sede a Piacenza, Via Stradella n. 43 Piacenza 29121.

1.3. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. È fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati anche in forme indirette o differite. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al successivo Art. 2.

1.4. La durata dell'Associazione è illimitata.

2. SCOPI E ATTIVITA'

2.1. L'Associazione si costituisce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

In particolare, l'Associazione ha come finalità l'insegnamento e la pratica del canto corale e in generale la promozione attiva della cultura musicale, rientrando nell'attività di cui alla lettera i) del citato art. 5 comma 1 D. Lgs- 117/2017: "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della

cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo."

2.2. Scopo primario dell'Associazione è la gestione e la cura del proprio corpo corale, in tutte le sue formazioni: voci bianche, voci giovanili, voci miste.

2.3. Per attuare i propri scopi, l'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività di interesse generale:

2.3.1. Svolgere organicamente e con continuità, attività di formazione nell'ambito del canto corale e della pratica musicale.

2.3.2. Partecipare attivamente, con i propri gruppi sia corali che strumentali, alla diffusione e alla conoscenza della cultura musicale in ogni sua forma, con particolare attenzione ai vari aspetti della coralità. Tale attività si esprime attraverso l'esecuzione di concerti, partecipazioni a concorsi, rassegne, eventi musicali o culturali organizzati dalla Associazione stessa o da terzi.

2.3.3. Organizzare rassegne, festival, concorsi, concerti e manifestazioni musicali, promuovendo contatti e scambi culturali con altre realtà sia italiane che straniere, in particolare con quelle attive in ambito musicale e culturale.

2.3.4. Collaborare con altre realtà musicali, artistiche, culturali e sociali.

2.3.5. Collaborare con enti pubblici e privati.

2.3.6. Organizzare corsi, seminari e attività di formazione musicale sia teorica che pratica, sia vocale che strumentale, finalizzati alla divulgazione e all'approfondimento degli aspetti della musica in ogni sua forma con particolare attenzione alla lettura con il do mobile e al metodo "Cantar leggendo" come meglio specificato nel Regolamento Artistico.

2.3.7. Promuovere ed attuare la pubblicazione di testi di argomento musicale così come l'incisione di dischi, CD, o altro supporto tecnologicamente idoneo sempre nell'ottica di diffondere la conoscenza del repertorio corale, vocale e musicale in genere.

2.3.8. Nel rispetto della normativa sul diritto d'autore interessarsi alla ricerca, trascrizione, conservazione ed esecuzione di partiture musicali inedite.

2.3.9. Aderire alle Associazioni e agli Albi Corali regionali, nazionali ed internazionali. 2.3.10.

Organizzare attività sociali e ricreative di interesse sociale, inclusi eventi di promozione e diffusione della cultura musicale.

2.4. Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente dell'opera prestata in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, come previsto dall'art. 36 del CTS, in caso di necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, con un numero di lavoratori che non superi il 50% del numero dei volontari o il 20% del numero degli associati, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 35, comma 1, relativamente alla prevalenza dell'attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare nel caso in cui l'Associazione necessiti dell'apporto di professionalità che non possano essere svolte a titolo gratuito e che tali professionalità vengano ritrovate nell'ambito dei soci, potrà essere data loro preferenza nella stipula di contratti di assunzione o di prestazione d'opera, a parità di offerta, purché tali soci non facciano parte del Consiglio Direttivo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Associazione potrà tra l'altro:

- realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, e ciò anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del terzo Settore;
- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta,



Handwritten signature and initials in blue ink.

direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Associazione medesima; l'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti; svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117.

3. PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

3.1. PATRIMONIO

Il patrimonio del Coro Polifonico Farnesiano:

3.1.1. Mobili e arredi, impianti e attrezzature elettriche ed elettroniche della sede sociale. 3.1.2.

Strumenti musicali, partiture, libri e materiale audiovisivo conservato presso la Sede sociale 3.1.3.

Saldi attivi su c/c e in cassa.

3.2. INTERVENTI SUL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione potrà essere utilizzato solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, consiglieri e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. È fatto divieto di alienazione dell'archivio delle partiture formatosi nel tempo, salvo che la relativa delibera sia approvata dall'Assemblea dei soci con la stessa maggioranza richiesta per la modifica dello statuto.

3.3. RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

3.3.1. Quote e contributi degli associati

3.3.2. Eredità, lasciti, donazioni e legati

3.3.3. Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti e Istituzioni

Pubbliche 3.3.4. Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali

3.3.5. Contributi di Enti Privati

3.3.6. Entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati, compresa l'attività concertistica e di organizzazione di eventi

3.3.7. Proventi dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali

3.3.8. Erogazioni liberali degli associati e di terzi

3.3.9. Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

3.4. Il fondo comune, non può essere ripartito fra isoci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento. Tali entrate saranno depositate volta per volta sui c/c bancari, in cassa o impegnate od investite nel modo che il Consiglio Direttivo riterrà più conveniente ed opportuno.

3.5. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

3.6. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che dovrà essere depositato presso il RUNTS e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.



4. SOCI

4.1. Sono membri dell'Associazione tutti i soggetti che, superati i criteri di ammissione di cui all'art. 5 del presente Statuto, si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi sociali e ad osservare il presente statuto

4.2. Il numero degli aderenti è illimitato

4.3. CATEGORIE DEI SOCI

Gli Associati sono di tre categorie:

4.3.1. SOCI MUSICISTI: i componenti dei cori che partecipano direttamente come esecutori all'attività musicale realizzata all'interno dell'Associazione. Essi esercitano i diritti propri della qualifica di associato. Qualora tali associati siano minorenni, potranno esercitare i propri diritti tramite chi ne ha la responsabilità genitoriale ai sensi dell'art. 320 cod.civ., soggetto da indicarsi contestualmente alla domanda di ammissione quale socio. Medesima regola vale anche nel caso di soggetti senza capacità di agire o con limitazioni della medesima.

4.3.2. SOCI SOSTENITORI: pur non partecipando direttamente alla pratica musicale si adoperano attivamente per tutte le attività gestionali, organizzative e logistiche dell'Associazione o semplicemente condividono e sostengono gli scopi associativi, contribuendo anche solo finanziariamente alla loro realizzazione.

4.3.3. SOCI ONORARI: nominati dal Consiglio Direttivo tra coloro che abbiano contribuito in modo particolarmente meritevole alla vita della Associazione o tra coloro cui vengono riconosciuti particolari meriti in campo artistico, culturale o sociale e a cui l'Associazione intende esprimere il proprio apprezzamento. Il titolo, se accettato, è vitalizio e esenta dal pagamento della quota annuale.

4.4 L'Associazione promuove il coinvolgimento attivo di tutte le categorie di Soci nelle attività istituzionali, concertistiche, formative e negli eventi culturali e musicali da essa organizzati. Tale coinvolgimento può comprendere lo svolgimento di compiti di supporto gestionale, organizzativo, logistico e operativo nell'ambito di progetti, iniziative ed eventi promossi dall'Associazione.

Tali attività sono svolte, salvo diverso accordo, a titolo di volontariato, nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto in materia di volontari e secondo le modalità previste dal Regolamento Interno.

5. CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

5.1 L'ammissione a socio musicista o sostenitore è subordinata alla presentazione di domanda scritta da parte dell'interessato, contenente i dati anagrafici, il recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e di accettarne statuto e regolamenti.

5.2. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo. La delibera di ammissione è annotata senza ritardo nel libro dei soci. In caso di rigetto, la deliberazione deve essere motivata e comunicata per iscritto all'interessato. 5.2-bis. Il richiedente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto, può chiedere il riesame della domanda da parte dell'Assemblea dei soci,

mediante richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo. L'Assemblea delibera in via definitiva sulla domanda nella prima riunione utile convocata successivamente alla richiesta di riesame e comunque non oltre i 60 giorni dal ricevimento della richiesta dello stesso.

5.3. L'accettazione di un Socio Musicista è inoltre subordinata ai criteri fissati nel Regolamento Artistico come descritto al comma 5.12

5.4. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

5.5. L'inquadramento del socio in una delle categorie indicate al comma 4.3 viene deciso a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo. L'appartenenza ad una o all'altra delle categorie non pregiudica il fondamentale diritto di voto e l'accesso alle cariche associative.

5.6. La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione o per decesso.

5.7. L'associato può recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Presidente.

5.8. Il Consiglio Direttivo, può decretare l'esclusione di un socio che: abbia perduto i requisiti per l'ammissione; danneggi moralmente o materialmente l'Associazione; fomenti dissidi e disordini tra i soci; svolga attività in contrasto con quelle dell'Associazione; non rispetti le deliberazioni prese dagli organi dell'Associazione, i regolamenti o le disposizioni statutarie; sia in mora nel pagamento dei versamenti annuali da almeno sei mesi.

5.9. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

5.10. In caso di mora del pagamento della quota associativa, il Consiglio Direttivo invita per iscritto il socio a regolarizzare la propria posizione entro un termine non superiore a 30 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione del socio, previa contestazione scritta e facoltà di replica dell'interessato.

5.11. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

5.12. CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CORPO MUSICALE E ARTISTICO

5.12.1. Le modalità di ammissione ed esclusione dal corpo corale o dai gruppi musicali dell'Associazione seguono regole specifiche stabilite dal Regolamento Artistico che in generale deve prevedere un'audizione e un tempo di formazione con conseguente atto confermativo, non definitivo. Al corista o musicista ammesso con conferma viene richiesta l'iscrizione e quindi attribuita dal Consiglio Direttivo la qualifica di socio musicista.

5.12.2. L'associato che fa parte del Corpo Corale o degli altri gruppi vocali o musicali è tenuto a garantire un impegno costante, un corretto rapporto di collaborazione e il rispetto del Regolamento Artistico.

5.12.3. I soci musicisti devono prestarsi gratuitamente per tutte le manifestazioni indette dall'Associazione ed a quelle cui l'Associazione prende parte.

5.12.4. Il membro dell'Associazione che, per vari motivi, non presta più attività artistica, acquisisce, se in regola con il pagamento delle quote sociali, la qualifica di socio sostenitore. 5.12.5 L'adesione all'Associazione da parte di un minore, configurandosi come negozio giuridico che presuppone la capacità di agire in capo ai contraenti, ai sensi dell'articolo 2, cod. civ., al fine della relativa conclusione, richiederà l'intervento in rappresentanza del genitore o del diverso soggetto che eserciti la responsabilità genitoriale, ai sensi dell'articolo 320 e 343 cod. civ.



6. DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

6.1. DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci sono obbligati:

6.1.1. Ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

6.1.2. A mantenere un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione. 6.1.3. A versare la quota associativa annuale, il cui valore deve essere fissato dal Consiglio Direttivo in misura non discriminatoria e non eccessivamente onerosa, in modo da non costituire un ostacolo all'ingresso di nuovi soci, tuttavia Il Consiglio Direttivo ha facoltà di fissare quote di iscrizione differenziate per le diverse categorie di soci.

6.1.4 A prestare la loro opera prevalentemente in modo gratuito.

6.1.5. I soci hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone. I soci sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative.

6.1.6. Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione (libro soci, libro verbali assemblee, libro verbali Consiglio Direttivo). A tal fine il socio deve presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo, anche a mezzo posta elettronica, indicando i libri che intende consultare. Il Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, concorda un appuntamento presso la sede dell'Associazione (o, se del caso, consente l'accesso in formato digitale) in un orario compatibile con il normale funzionamento dell'Associazione, garantendo al socio la possibilità di visionare i libri richiesti ed estrarne copie e/o estratti.

6.2. DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

I soci hanno diritto:

6.2.1. A partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, secondo le norme previste dai regolamenti.

6.2.2. A partecipare all'Assemblea con diritto di voto.

6.2.3. Ad accedere alle cariche associative secondo le norme indicate nel presente statuto.

6.3 I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

7. LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre le scritture prescritte dalle norme di legge ai fini contabili e fiscali, l'Associazione deve tenere: a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo, se nominato.

I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri dell'Associazione, facendone apposita istanza al

Consiglio Direttivo.

8. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

8.1. Sono organi dell'Associazione:

8.1.1. l'Assemblea dei Soci

8.1.2. il Consiglio Direttivo

8.1.3. la Commissione Artistica

8.1.4. il Presidente

8.1.5 l'Organo di Controllo (se nominato)

9. L'ASSEMBLEA

9.1. L'Assemblea si compone di tutti gli Associati in regola con le quote

sociali. 9.2. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

9.3. Ogni associato dispone di un solo voto.

9.4. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta, per un massimo di 3 deleghe per socio, come previsto dal CTS.

9.5. La convocazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, dovrà essere effettuata almeno 15 giorni prima della data dell'adunanza, mediante comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica o a mezzo affissione di avviso nella sede dell'Associazione. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, della prima e della seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

9.6. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti

9.7. L'ASSEMBLEA ORDINARIA

9.7.1. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione.

9.7.2. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. L'Assemblea ordinaria viene inoltre convocata su richiesta scritta di 1/10 dei suoi componenti, dal Presidente, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta; tale richiesta andrà inviata per conoscenza al Direttore Artistico. Le deliberazioni sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti maggiorenni.

9.7.3. L'Assemblea ordinaria approva i bilanci proposti dal Consiglio Direttivo e delibera sulla destinazione degli eventuali avanzi di gestione che comunque non possono essere distribuiti tra i soci neanche in modo indiretto.

9.7.4. L'Assemblea ordinaria elegge e nomina, tra i propri soci, il Consiglio Direttivo, e, quando previsto, l'organo di controllo; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti. Le votazioni avvengono per alzata e seduta. Avvengono a scrutinio segreto le votazioni relative a persone e quelle che concernono argomenti sui quali l'Assemblea ritenga, caso per caso, di doversi esprimere a scrutinio segreto.

9.7.5. Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ciascun membro dell'Assemblea viene incaricato a turno dell'espletamento delle mansioni d'ordine secondo una rotazione costante.

questioni riguardanti la corretta gestione dell'Associazione.

10.13.4. Il Consiglio Direttivo predispone e propone all'Assemblea il rendiconto economico finanziario e formula proposte sulla destinazione degli eventuali avanzi di gestione che comunque non possono essere distribuiti tra i soci neanche in modo indiretto.

10.13.5. Il Consiglio Direttivo vaglia e approva le domande di ammissione dei nuovi soci, decide del loro inquadramento e delibera le espulsioni.

10.13.6. Il Consiglio Direttivo fissa l'importo delle quote annue di adesione all'Associazione da richiedere ai soci.

10.13.7. Il Consiglio Direttivo ha il compito di nominare una Commissione Artistica la cui composizione è meglio dettagliata all'articolo 11 e ha facoltà di modificarne la composizione.

10.13.8. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di indicare e selezionare commissioni tecniche e uffici gestionali sotto la direzione di almeno un componente del Consiglio Direttivo stesso, cui affidare compiti specifici nell'ambito associativo. Se non espressamente riconfermate, tali commissioni decadono al termine del mandato del Consiglio Direttivo che le ha nominate. Oltre alla commissione artistica obbligatoria il Consiglio Direttivo ha in particolare facoltà di nominare un eventuale Ufficio Amministrativo, gestito dall'Amministratore, che espleta le pratiche formali e di legge legate alla gestione finanziaria e un eventuale Ufficio di Segreteria, gestito dal Segretario. Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di lavoro o commissioni tematiche per specifiche aree di attività, con compiti e composizione definiti nel Regolamento Interno.

10.13.9. Il Consiglio Direttivo nomina i Direttori Musicali, individuandoli secondo i criteri stabiliti dall'articolo 11.10, e può revocarne l'incarico con deliberazione motivata. Con la nomina, il Consiglio Direttivo attribuisce ai Direttori Musicali i compiti di formazione vocale e musicale, insegnamento e conduzione dell'attività concertistica dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo mantiene la responsabilità della continuità dell'incarico come previsto dall'articolo 11.9.

10.13.12. REGOLAMENTO ARTISTICO

Il Consiglio Direttivo formula, in collaborazione con la Commissione Artistica, un Regolamento Artistico che disciplina le modalità di accesso e di partecipazione dei soci alle attività musicali. Se non espressamente modificato, il regolamento artistico rimane valido anche allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo che lo ha redatto. Il Consiglio Direttivo è tenuto a comunicare ai soci musicisti ogni modifica non marginale al regolamento.

10.13.13. REGOLAMENTO INTERNO

Il Consiglio Direttivo formula e propone all'Assemblea un Regolamento Interno che disciplina l'utilizzo della sede sociale e in generale tutte le iniziative dell'Associazione.

Se non espressamente modificato, il regolamento associativo rimane valido anche allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo che lo ha redatto.

10.13.14. Il Consiglio Direttivo approva il programma annuale di attività dell'Associazione formulato dalla Commissione Artistica con particolare attenzione agli aspetti finanziari, assicurandone la congruità economica e la compatibilità con le risorse dell'Associazione. Comunica alla Commissione Artistica le eventuali difformità affinché apporti le opportune modifiche.

10.13.15. Il Consiglio Direttivo elabora, d'intesa con la Commissione Artistica, la relazione annuale sulle attività.

10.14. I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno



Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one below it.

- a) il Presidente
b) il Vice Presidente
c) il Segretario
d) il Tesoriere

10.14.1. Le diverse cariche non sono fra loro inconciliabili

10.14.2. Tutte le cariche sono gratuite.

10.15. IL PRESIDENTE

10.15.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno e può essere rieletto. 10.15.2 Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e quelle dell'Assemblea; indice le riunioni dell'Assemblea; coordina le varie attività del Consiglio Direttivo.

10.15.3 il Presidente dell'Associazione ha l'obbligo del rendiconto economico e finanziario, da presentare all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Nelle votazioni riguardanti il bilancio il Presidente non partecipa al voto.

10.16. Il Vice Presidente sostituisce il presidente in caso di bisogno e collabora con lui per ogni necessità.

10.17. Il Segretario cura tutti gli aspetti delle pubbliche relazioni, garantisce il trasferimento delle informazioni adeguate e delle comunicazioni tra consiglieri e soci. Tiene l'elenco degli Associati, redige i verbali delle sedute, trasmette gli avvisi agli associati per le manifestazioni e le sedute, tiene la corrispondenza. Partecipa e sovrintende all'ufficio di segreteria, se previsto.

10.18. Il Tesoriere cura l'amministrazione contabile della società e ne gestisce i fondi, è depositario dei beni della Associazione e deve curarne la manutenzione relativa. E' depositario dei valori dell'Associazione e dei fondi depositati, riscuote tutti i versamenti, rilasciandone ricevuta, paga i mandati in autonomia o validati dal Presidente.

11. LA COMMISSIONE ARTISTICA

11.1. La Commissione Artistica è l'organo collegiale che ha la responsabilità artistica dell'Associazione e - tenuto conto delle indicazioni trasmesse dal Consiglio Direttivo - individua gli indirizzi e definisce strategie e azioni in ambito artistico e musicale.

11.2. La Commissione Artistica, nominata dal Consiglio Direttivo, è formata da persone di provata competenza musicale.

11.3. La Commissione Artistica è formata da 5 a 7 membri, tra cui entrano di diritto, anche se non Soci:

- Il Presidente del Consiglio Direttivo;
- i Direttori Musicali dei corpi corali tra i quali viene nominato dal Consiglio Direttivo il Direttore Artistico;
- gli insegnanti dei corsi di propedeutica musicale promossi dall'Associazione; • almeno un socio musicista nominato dal Consiglio Direttivo

11.4. Le deliberazioni della Commissione Artistica hanno solo valore propositivo nei confronti del Consiglio Direttivo, il quale deve validarle. Atti o contratti stipulati senza l'approvazione del Consiglio Direttivo sono nulli.



11.5. Le riunioni della Commissione Artistica sono convocate e presiedute dal Direttore Artistico e risultano valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Su decisione della Commissione, le riunioni possono essere aperte alla partecipazione, senza diritto di voto, di persone che non ne fanno parte.

11.6. (*Versione A – Durata limitata e rieleggibilità*) La Commissione Artistica rimane in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo che l'ha nominata ed è sempre rieleggibile. Alla scadenza del mandato, la Commissione Artistica continua a svolgere le proprie funzioni per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina della nuova Commissione da parte del Consiglio Direttivo.

11.7. Qualora uno o più componenti della Commissione Artistica risultino, per un periodo continuativo significativo, inerti o comunque non adempiano ai propri compiti come previsti dal presente Statuto, dai regolamenti interni o dall'eventuale contratto di incarico, il Consiglio Direttivo, previa contestazione scritta degli addebiti e acquisita la replica dell'interessato, può disporre la sospensione o la revoca dall'incarico e procedere alla loro sostituzione, sentito il parere della Commissione Artistica.

11.8 All'atto del rinnovo del Consiglio Direttivo, la Commissione Artistica relaziona sull'operato svolto nel mandato e formula eventuali proposte sugli indirizzi artistici per il periodo successivo.

11.9. I Direttori Musicali sono nominati – e, se necessario, revocati – dal Consiglio Direttivo, cui spetta la facoltà di attribuire loro l'incarico e di disporre la cessazione per motivate ragioni. Ai Direttori Musicali sono affidati i compiti di formazione, insegnamento e conduzione dell'attività concertistica dell'Associazione.

La nomina dei Direttori Musicali decade automaticamente alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che li ha designati, salvo diversa e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo medesimo.

La nomina dei Direttori Musicali comporta che il Consiglio Direttivo definisca, tramite il Regolamento Interno e/o specifici contratti, i rapporti di lavoro, gli eventuali compensi e le modalità operative connesse allo svolgimento dell'incarico.

11.10. I Direttori Musicali sono scelti, di norma, tra soggetti che presentino comprovata competenza artistica e musicale, con particolare riferimento alla coralità, che condividano gli scopi e l'identità dell'Associazione e che manifestino disponibilità a collaborare con la Commissione Artistica e con il Consiglio Direttivo.

È inoltre considerata preferenziale, ove possibile, la scelta di persone che abbiano maturato un percorso stabile all'interno dell'Associazione.

Ulteriori criteri di selezione possono essere definiti nel Regolamento Artistico dal Consiglio Direttivo.

11.11 Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio Direttivo fra i Direttori Musicali componenti della Commissione Artistica. L'incarico di Direttore Artistico decade in caso di dimissioni, di cessazione dall'incarico, nonché in caso di revoca motivata da parte del Consiglio Direttivo, sentita la Commissione Artistica. Il Direttore Artistico cura tutti gli aspetti legati alla scelta dei repertori, delle collaborazioni e dell'indirizzo artistico generale dell'Associazione. Funge da tramite tra tutti i partecipanti alle attività musicali e il Consiglio Direttivo; partecipa e sovrintende alla Commissione Artistica.



12. ORGANO DI CONTROLLO

Quando lo ritenga necessario ovvero quando obbligatorio per legge, l'Assemblea nomina un organo di controllo, anche monocratico.

12.1. La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria verificandosi le condizioni poste dalle vigenti norme di legge ed in particolare dall'art. 30, commi 2 e 4, del CTS.

12.2. Nel caso di nomina obbligatoria, i componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie previste dalla legge.

13. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Quando lo ritenga necessario ovvero quando obbligatorio per legge, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti.

13.1. La nomina è obbligatoria quando l'Associazione supera per due esercizi consecutivi due dei tre seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.500.000,00 euro;
- ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate: 3.000.000,00 euro; •
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

14. IL BILANCIO

14.1. Il bilancio di esercizio deve essere redatto annualmente e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro 90 giorni dalla sua approvazione.

14.2. L'obbligo della redazione del bilancio sociale si applica se si superano determinate soglie di entrate, come previsto dall'art. 14 del CTS.

15. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

15.1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

15.2. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, esaurite le passività, verrà devoluto, previo parere vincolante dell'Ufficio del RUNTS, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

16. COLLABORATORI O DIPENDENTI

16.1. L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività deve rispettare i limiti indicati al punto 2.4.

17. ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

17.1. L'Associazione potrà avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di volontari, così come definiti dall'art. 17, c. 2, del CTS; i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.



17.2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Si applica al riguardo la disposizione dell'art. 17, c. 4, del CTS.

17.3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito all'interno dell'associazione.

17.4. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del CTS.

18. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

18.1. Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e i soci o tra i soci stessi, ad eccezione di quelle che per legge non sono arbitrabili, saranno sottoposte al giudizio di un collegio arbitrale. La decisione degli arbitri è inappellabile e vincola i soci.

19. RINVIO

19.1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa espresso rinvio alle norme del Codice del Terzo Settore e alle sue successive modifiche, del Codice Civile e della normativa in materia.

Caterina Isardi

Alessandro Mammì

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Territoriale di Piacenza
Registrato il 08/07/2026 Serie 3
al n. 1107
Corrisposti € 200,00 (€)





VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 2 LUGLIO 2026

Verbale di assemblea straordinaria n° 1

Nella data 2 luglio 2026, alle ore 21:15 presso la sede sociale dell'associazione, via Stradella n. 43, Comune di Piacenza, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dell'associazione Coro Polifonico Farnesiano, come previsto dallo statuto art. 9.8, a seguito di convocazione inviata agli associati in data 18 giugno 2026 (allegata).

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione modifiche statutarie secondo quanto richiesto dagli organi che valutano la domanda di iscrizione al RUNTS presentata nel mese di maggio u.s.;
2. Varie ed eventuali.

Sono stati messi a disposizione degli associati tutti i documenti utili alla trattazione dei punti dell'ordine del giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea la sig.ra Alessia Minnone, che propone quale segretaria verbalizzante la sig.ra Caterina Lusardi, la quale accetta.

Sono presenti n. 28 associati su n. 108 iscritti, di cui n. 20 presenti personalmente, n. 8 presenti in videochiamata Zoom e n. 19 rappresentati per delega.

La presidente rileva la regolare convocazione dell'assemblea e la sussistenza del quorum costitutivo previsto dallo statuto art. 9.8.3 per la validità dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione. Dichiara quindi valida l'assemblea e apre la seduta.

1. Modifica dello statuto associativo

Prende la parola la Presidente Alessia Minnone, illustrando le motivazioni che hanno reso necessaria la modifica dello statuto, tra cui:

- adeguamento al D-Lgs.117/2017 – Codice del Terzo Settore, ai fini dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS);
- rispondenza ai requisiti dell'art. 4 del D.Lgs. 117/17;
- individuazione della categoria di appartenenza (APS) e rispetto dei pertinenti articoli del Codice;
- ulteriori necessità interne.

La Presidente propone di approvare le modifiche presentate, al fine di evitare incoerenze o omissioni rispetto alle previsioni inderogabili del Codice del Terzo Settore.

Segue la lettura delle parti modificate dello statuto, già messe a disposizione degli associati. Si apre la discussione. Non essendoci richieste di chiarimenti la Presidente dichiara aperta la votazione. La votazione si svolge per voto palese per alzata e seduta.

Esito votazione:

- favorevoli alle modifiche: n. 47;
- contrari alle modifiche: n. 0;
- astenuti: n. 0.

L'assemblea, a maggioranza, delibera di approvare le modifiche proposte.

L'Assemblea, all'unanimità, **delibera di approvare le modifiche allo statuto associativo**, allegato al presente verbale sub **Allegato A**.

L'Assemblea **delibera altresì** che:

Il nuovo statuto entrerà in vigore a far data dal 3 luglio 2026, indipendentemente dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Tale decorrenza è stabilita al fine di allineare l'efficacia del nuovo assetto statuario all'inizio del nuovo esercizio sociale e contabile.

Incarichi operativi

L'Assemblea conferisce mandato alla Presidente di:

- procedere alla registrazione del nuovo statuto presso l'Agenzia delle Entrate, unitamente al presente verbale;
- comunicare la variazione mediante modello AA5/6 o AA7/10;
- presentare domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione corrispondente alla categoria di ETS individuata, entro i termini di legge;
- assolvere agli ulteriori adempimenti informativi verso enti e uffici competenti.



2. Varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori interventi o punti che necessitano chiarimenti.

Esaurito l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21.30.

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e inserito nel Libro Verbali Assemblee.

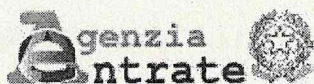
Segretaria

Caterina Usardi

Presidente

Alessio Luzzo





DIREZIONE PROVINCIALE DI: PIACENZA

UFFICIO TERRITORIALE DI: PIACENZA



Registrazione di Atto Privato

Il 08/07/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TGX , serie 3 , numero 1107

data di stipula: 02/07/2026

ident.vo telematico: TGX26L001107000HH per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: MNNLSS95H48G535L

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr.	Descrizione del negozio
Negozio	
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

91011680336				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F23

